



DIPARTIMENTO GIURIDICO

Verbale Consiglio n. 1/14

Il giorno 16 gennaio 2014, alle ore 11,50 presso la sala riunioni del Dipartimento Giuridico si è riunito, come da regolare convocazione (prot. n.22900) il Consiglio per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE

PUBBLICAZIONI

- Inserimento pubblicazioni del Dipartimento su piattaforma ROAD (Open access)

INIZIATIVE CULTURALI

- Criteri generali e prime indicazioni sulla futura programmazione

GESTIONE SPAZI DIPARTIMENTO

- Criteri di massima per l'utilizzo delle aule e per la concessione in uso dell'Aula Magna

DIDATTICA

- Supplenza e docenza fuori sede: criteri per il rilascio delle autorizzazioni

- Riforma piani di studio

Presenti proff.: S. Fiore, M.N. Bettini, A. Palmieri, V. Petrucci, A. Rallo, F.P. Traisci, H. Caroli Casavola, L. Corazza, M.B. Deli, M. Della Morte, W. Ghia, M.R. Mauro, M. Nuzzo, M. Parisi, F. Pernazza, F. Petrillo, A. Scognamiglio, L. Tullio, G. Varanese, A. Villani, E. Caiazzo, F. Castiglione, G. Reale, L. Scudiero, M.A. Simonelli.

Assenti giust. Proff.: A. De Caro, G. Palmieri, A. Barenghi, M. Fabiani, E.A. Ferioli, A. Fici, L. Paoloni, P. Pizzuti, A. Vespaziani, F. De Martino, G.P. La Sala.

Assenti ingiust. Proff.: L. Francario, A. Abbagnano Trione, I. Spagnuolo Vigorita

Personale T.A. F. Iacobone, F. Lombardi (in sost. di C. D'Oro)

Dottorandi: D. Ceccoli rapp.te

Studenti: S. De Benedittis, F. Russo

Presiede la seduta il prof. S. Fiore, Direttore del Dipartimento e funge da Segretario verbalizzante la dott.ssa Maria Teresa De Blasis in qualità di Responsabile Amministrativo del Dipartimento. Constatata la presenza del numero legale, il prof. Fiore dichiara aperta la seduta.

Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio approva unanime il verbale n. 12 del giorno 12 dicembre 2013.

Comunicazioni del Direttore

Il Direttore comunica ed illustra alcuni degli esiti della VQR 2004/2010 per l'Università degli Studi del Molise ed in particolare quelli riferiti all'area delle Scienze giuridiche, sollecitando tutti i docenti, in vista del prossimo esercizio della valutazione riferito al triennio 2011/2014, a curare la produzione scientifica, provvedendo anche ad un tempestivo inserimento dei prodotti nel database CINECA.

Il Consiglio ne prende atto.

PUBBLICAZIONI

- Inserimento pubblicazioni del Dipartimento su piattaforma ROAD (Open access)

Il Direttore informa i presenti che la Biblioteca di Ateneo si è dotata di un archivio denominato ROAD (Repository of Open Access Documents). Inizialmente utilizzato per il deposito legale delle tesi di dottorato, la piattaforma è stata successivamente strutturata in modo tale da poter memorizzare e rendere fruibili anche altre tipologie di documenti e, in particolare: Articoli su riviste, Volumi, Contributi in volumi, Working Papers, Altro. Il sistema di indicizzazione della piattaforma ROAD (open access) rende il prodotto scientifico in essa inserito reperibile attraverso i canali di ricerca telematica, in maniera semplice ed immediata, assicurando una diffusione difficilmente ottenibile altrimenti, in particolare per alcune tipologie di prodotto scientifico.

Il Direttore, ritiene dunque che si tratti di uno strumento in grado di offrire interessanti opportunità e che il suo utilizzo vada senz'altro incrementato, inserendovi da subito le pubblicazioni del Dipartimento (Annali, collane, monografie). Là dove necessario, si provvederà alle opportune modifiche degli accordi con le Case Editrici relativamente ai diritti di utilizzo dell'opera, al fine di consentirne l'inserimento sulla piattaforma open access istituzionale. Il Direttore invita, altresì tutti i docenti a valutare l'opportunità di inserire nella piattaforma ROAD (personalmente o con l'ausilio del personale della Biblioteca di Ateneo) i propri prodotti scientifici, anche se non appartenenti alle pubblicazioni del Dipartimento.

Il Consiglio, delibera di procedere all'inserimento degli Annali del Dipartimento, a partire dal volume di prossima pubblicazione, sulla piattaforma ROAD (Open Access) ed in prospettiva anche delle altre pubblicazioni del Dipartimento.

Il prof. Della Morte suggerisce di rivedere i contratti per la stampa delle opere dipartimentali e, più in generale, chiede al Direttore che il tema delle pubblicazioni sia presto affrontato nella sua complessità. Il Direttore ricorda che il tema delle pubblicazioni è tra quelli anche da lui ritenuti in sede programmatica bisognoso di una specifica ed approfondita attenzione, confermando la sua intenzione di convocare un prossimo Consiglio dedicato in maniera prevalente proprio alla discussione dei diversi aspetti legati alle iniziative editoriali del Dipartimento che necessitano di una riconsiderazione.

INIZIATIVE CULTURALI

- Criteri generali e prime indicazioni sulla futura programmazione

Sul punto, il Direttore illustra al Consiglio le ragioni che, a suo giudizio, militano a favore di una comunicazione scientifica meno vincolata a modelli che richiedono sovrastrutture organizzative piuttosto impegnative (e costose), invitando i presenti ad una riflessione sulla opportunità di adottare invece un modello "leggero", costituito da un rete diffusa di iniziative culturali (seminari, giornate di studio, tavole rotonde), che accompagnino nel corso dell'anno studenti, professionisti e studiosi delle materie, puntando sulla qualità scientifica dei relatori da coinvolgere e su di un'accurata scelta degli argomenti di discussione, più che sulle 'dimensioni' dell'evento.

Il Direttore informa che un prossimo Consiglio verrà convocato al fine di discutere la programmazione per l'anno in corso, tenendo conto delle indicazioni fornite. Il Consiglio ne prende atto.

GESTIONE SPAZI DIPARTIMENTO

- Criteri di massima per l'utilizzo delle aule e per la concessione in uso dell'Aula Magna

Il Direttore sottopone al Consiglio una proposta di delibera relativa ai criteri di utilizzo delle aule del Dipartimento Giuridico, illustrandone i contenuti

Nel periodo nel quale non si svolgono i corsi le aule non utilizzate per altre attività didattiche 'interne' (ad es. SSPL) oppure concesse in uso per attività di soggetti esterni resteranno chiuse, ad eccezione di quelle (2- 3) che, individuate in accordo con gli studenti, saranno lasciate aperte e disponibili per gli studenti in aggiunta agli spazi comuni abitualmente destinati allo studio individuale, dei quali si cercherà per quanto possibile di migliorare la ricettività ed il confort.

Nel periodo di svolgimento delle lezioni verranno individuate le aule (in numero che tenga conto della maggiore utenza del periodo) che nelle ore in cui non vengono utilizzate per lo svolgimento dei corsi sono disponibili per lo studio individuale da parte degli studenti; tale destinazione sarà segnalata esplicitamente nella tabella oraria affissa all'esterno dell'aula.

Utilizzo dell'Aula Magna e concessione in uso 'esterno'.

In considerazione del fatto che l'Aula Magna oltre alle lezioni è destinata ad ospitare numerose altre attività, non solo di natura didattica ed a essere naturale luogo di svolgimento di eventi vari anche non direttamente riconducibili all'attività universitaria (dipartimentale e non), appare opportuno fissare alcuni criteri di massima per regolamentare il suo utilizzo, al fine di evitare la sospensione e/o lo spostamento delle lezioni in altre aule con una capienza inadeguata rispetto al numero degli studenti presenti.

La necessità di una regolamentazione riguarda ovviamente in maniera particolare i semestri di svolgimento delle lezioni, l'interesse al cui regolare andamento deve essere ritenuto tendenzialmente prevalente su altre esigenze, essendo difficile reperire altri spazi che garantiscano, senza eccessivo disagio, analoga capienza. Una prima generale esigenza è dunque quella di far pervenire agli uffici amministrativi del Dipartimento le richieste che provengono dall'esterno con sufficiente anticipo, in modo tale da poter verificare l'effettiva possibilità di utilizzo dell'Aula Magna.



Per quel che riguarda l'utilizzo dell'Aula Magna per lo svolgimento delle lezioni il criterio di assegnazione terrà conto innanzitutto delle esigenze riferibili agli insegnamenti del primo anno, normalmente caratterizzati dalla presenza di un numero più elevato di studenti frequentanti, una volta definite le quali si passerà a considerare gli insegnamenti degli anni successivi

Ulteriore criterio di massima nella definizione degli orari delle lezioni sarà quello di verificare la possibilità di mantenere l'aula magna libera un giorno della settimana e/o per metà giornata (8-14 oppure 14-20), in modo da renderla disponibile per altre attività

Per lo svolgimento di iniziative dipartimentali quali convegni, seminari, incontri di studio, l'indicazione è anche quella di prendere in considerazione l'utilizzo di spazi diversi dall'aula magna, le cui dimensioni si sono rivelate non di rado oggettivamente sproporzionate alle concrete esigenze di accoglienza, generando un effetto 'sala vuota' pur a fronte di non disprezzabili presenze di pubblico.

Quanto invece alla concessione dell'Aula Magna per eventi, manifestazioni, etc., da parte di soggetti esterni, questione di competenza del Senato Accademico, i criteri di massima sopra indicati, unitamente al calendario relativo all'uso 'interno' saranno trasmessi all'Organo di governo con l'invito a tenerne conto nella valutazione sulla concedibilità in uso dell'Aula Magna.

A tal proposito il Direttore informa che il Comitato Promotore ELSA di Campobasso chiede, per il giorno 5 febbraio 2014, dalle ore 15,30 alle ore 17,30, l'Aula Kelsen per la realizzazione di un colloquio di orientamento professionale "La professione dell'avvocato e la riforma dell'ordinamento forense".

Il Consiglio autorizza l'utilizzo dell'aula Kelsen, in quanto nella stessa non vi è la concomitanza di altre attività didattiche.

Il Consiglio, dopo aver ascoltato il Direttore unanime delibera i criteri proposti per l'utilizzo delle aule e la concessione dell'Aula Magna del Dipartimento Giuridico.

DIDATTICA

- Supplenza e docenza fuori sede: criteri per il rilascio delle autorizzazioni.

Il Direttore raccogliendo una specifica sollecitazione in questo senso proveniente dal Senato Accademico, illustra al Consiglio una proposta di delibera contenente i criteri di massima da utilizzare ogni qual volta i docenti chiedono il rilascio delle autorizzazioni per supplenze o docenze fuori sede, nei termini di seguito esposti.

Poiché il criterio essenziale per la concessione o il diniego dell'autorizzazione è rappresentato dalla compatibilità dello svolgimento dell'incarico con il regolare assolvimento presso la sede di appartenenza dei compiti didattici che gravano istituzionalmente sul docente e considerato che ove l'attività esterna non incida negativamente sulla ordinaria attività del docente o addirittura con essa confligga deve anzi essere, in linea di principio e soprattutto se inserita in contesti qualificati, positivamente valutata in termini di arricchimento dell'esperienza professionale del docente, al fine di favorire una semplificazione delle procedure autorizzative e tempi più certi, si propone quanto segue:

- a) sono da considerare sempre compatibili con l'attività didattica e dunque non richiedono una preventiva autorizzazione ma solo una tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento, le supplenze o docenze fuori sede di durata non superiore alle 12 ore.
- b) Il limite di ore entro il quale è sufficiente la semplice comunicazione è tuttavia elevato a 20 se la docenza si svolge in un periodo nel quale il docente non è impegnato nello svolgimento del corso (o dei corsi) di cui abbia la titolarità.

ab) nel caso in cui nel corso dell'anno il docente richieda l'autorizzazione per più supplenze la semplice comunicazione è sufficiente se, trattandosi di incarichi distinti e non semplicemente frazionati (ad es. corso con più moduli di insegnamento), la durata complessiva non è comunque superiore a 20 ore oppure se le supplenze si svolgono in tutto od in parte nel periodo nel quale il docente non è impegnato nello svolgimento del corso (o dei corsi) di cui abbia la titolarità l'impegno non superi le 30 ore complessive.

- c) Negli altri casi l'autorizzazione viene richiesta al Direttore del Dipartimento di appartenenza, il quale, avuto riguardo alla durata dell'incarico, alla sede, al periodo di svolgimento, alla coerenza con le competenze scientifiche, può rilasciarla dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento, mentre nel caso in cui ritenga, alla stregua dei citati indici o per gravi ragioni di opportunità, di non poterla concedere rimette la decisione al Consiglio di Dipartimento.



Il Prof. Rallo chiede che tra gli elementi di cui tenere specificamente conto ai fini della concessione dell'autorizzazione vi sia anche quello della effettiva disponibilità del docente a ricoprire incarichi di docenza per le esigenze della Scuola di Specializzazione.

Il Consiglio, udito il Direttore, approva i criteri su esposti, deliberando altresì di conferire al Direttore un mandato generale per provvedere alla autorizzazione delle supplenze fuori sede che, autorizzabili dal solo Direttore in base ai criteri di cui sopra, richiedono tuttavia, per esigenze dell'ente richiedente, una pronuncia del Dipartimento di appartenenza.

- Riforma piani di studio

Prima di passare alla discussione del punto, il Direttore cede la parola alla rappresentanza studentesca che chiede di rendere sessione 'anche' straordinaria la seduta di laurea ordinaria del mese di luglio.

Il Consiglio ne prende atto considerando tale richiesta ragionevole e rimettendo agli uffici competenti la questione.

Il Direttore sottopone al Consiglio alcune proposte di modifica dell'attuale offerta formativa, già comunicate per posta elettronica a tutti componenti del Consiglio. A questo punto si apre un'ampia discussione nella quale intervengono numerosi tra i componenti del Consiglio, con osservazioni e proposte emendative.

L'orientamento prevalente emerso dalla discussione è nel senso di procedere ad una ristrutturazione dell'offerta formativa facendo riferimento ad un curriculum comune e comunque non più differenziato negli attuali due indirizzi, da arricchire tuttavia con la predisposizione di percorsi formativi non vincolanti, costituiti da predefinite combinazioni di insegnamenti, collocate in corrispondenza della quota di crediti liberi attualmente presente nel RAD, in grado di caratterizzare il piano di studio e dunque il profilo formativo in una dimensione più aderente alle prospettive professionali cui lo studente aspira.

Rilevato peraltro che, allo stato, in considerazione della tempistica legata ai numerosi adempimenti conseguenti non appare possibile procedere alla modifica del RAD esistente, in tempo utile per l'offerta formativa 2014/2015, il Consiglio unanime delibera di:

- Affidare ad una commissione formata dal Direttore del Dipartimento, dal Presidente del Consiglio di corso di studio e dai proff. Bettini, Rallo e Antonio Palmieri, la elaborazione di una proposta di modifica del piano di studi attuativa degli indirizzi e delle indicazioni emerse in sede di discussione e sopra sintetizzati, per l'a.a. 2014/2015, pur nei limiti consentiti dalla attuale non modificabilità del RAD.
- Di avviare parallelamente una riflessione che conduca, il prossimo anno, ad una revisione che coinvolga anche il RAD portando a compimento il percorso avviato con le attuali delibere.

Nomina cultore della materia

Il Consiglio, rilevato che la documentazione relativa alla richiesta di nomina come cultore della materia della dott.ssa Rosanna Pilla per la cattedra di Ordinamento giudiziario è stata integrata con la produzione del curriculum e verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, delibera unanime la nomina.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 14,30.

Il Responsabile Amm.vo

Dott.ssa M. Teresa De Blasis



Il Direttore

Prof. Stefano Fiore

